

## LAVORI DELLE COMMISSIONI

### PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del deputato Rapelli: « Disposizioni transitorie per l'applicazione della legge 1° ottobre 1951, n. 1084, riguardante le aziende farmaceutiche municipalizzate » (1884), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Lepore informa la Commissione che, dopo la richiesta di rimessione al Senato del disegno di legge ed il mandato a lui conferito di presentare relazione sfavorevole al provvedimento, nelle more della presentazione della relazione si è potuto raggiungere una soluzione di compromesso che, mentre rispetta i diritti dei farmacisti, soddisfa anche alle esigenze tecniche della direzione delle grandi aziende farmaceutiche municipalizzate. L'accordo si è concretato nel seguente testo, che ha avuto il parere favorevole della Commissione di igiene e sanità del Senato e dell'Alto Commissario per l'igiene e sanità pubblica: « Articolo unico: I direttori comunque incaricati delle aziende farmaceutiche municipalizzate, in funzione all'entrata in vigore della legge 1° ottobre 1951, n. 1084, possono essere confermati nel posto e riconfermati ai sensi dell'articolo 4 del testo unico 5 ottobre 1925, n. 2578, della legge sull'assunzione diretta dei pubblici esercizi da parte dei Comuni e delle Provincie, qualora si tratti di complessi che abbiano carattere di

azienda farmaceutica ad attività produttiva oltrechè distributiva, sempre che la responsabilità dell'esercizio delle singole farmacie, ai sensi dell'articolo 119 del testo unico delle leggi sanitarie, sia devoluta ad un farmacista regolarmente iscritto all'Albo professionale ». Il relatore, che ritiene non accettabili ulteriori emendamenti proposti dalla Federazione farmacisti italiani, si dichiara favorevole al nuovo testo sopra riportato che, dopo interventi favorevoli dei senatori Terracini e Agostino, è approvato dalla Commissione.

Successivamente la Commissione approva, dopo un'esposizione del Presidente, relatore, e interventi dei senatori Molinelli, Lepore, Terracini e De Luca Carlo, le modifiche apportate dalla Camera, di natura prevalentemente tecnica e formale, al disegno di legge: « Costituzione di un Istituto per il Credito sportivo, con sede in Roma » (1998-B), precedentemente approvato dal Senato.

La Commissione discute poi il disegno di legge « Distribuzione di grano a categorie di bisognosi » (2333). Dopo la relazione del Presidente, che si dichiara di massima favorevole, parla il senatore Mancinelli, il quale, pur non essendo contrario al disegno di legge, osserva che con esso il Governo intende erogare quantitativi di grano non più idonei ad una prolungata giacenza nei depositi di ammasso, gestiti dalla Federconsorzi — della cui gestione deplora l'insufficiente controllo —, attuando una distribuzione la cui generosità egli ritiene possa sembrare non del tutto disinteressata anche per l'imminenza delle consultazioni elettorali. Preannuncia inoltre la presentazione

di emendamenti intesi ad evitare, per quanto possibile, che l'erogazione del grano sia fatta in modo discriminatorio. Parlano quindi i senatori Gramegna, che ritiene il disegno di legge comporti un onere di cui non è prevista la copertura, Locatelli, che ritiene la distribuzione debba essere fatta tramite gli Enti comunali di consumo, Condorelli, che dopo aver osservato che gli inconvenienti nella gestione degli ammassi sono quelli inevitabili di tutte le gestioni di Stato, vale a dire la scarsa efficienza e la mancanza di libertà, raccomanda che la distribuzione sia fatta con giusti criteri, De Luca Carlo, che si dichiara favorevole al disegno di legge, a suo parere necessario sia per motivi di ordine sociale, sia per ragioni di carattere tecnico, fra le quali la opportunità di eliminare eccedenze create in seguito alla sovrapproduzione recentemente verificate, e Terracini, che presenta un emendamento tendente alla ripartizione del grano tra le provincie in proporzione agli iscritti negli elenchi dei poveri, e alla successiva distribuzione a mezzo degli Enti comunali di assistenza. Parlano inoltre i senatori Piegari, Agostino, Battaglia e Lepore.

Dopo successivi interventi del Presidente, relatore, che, respinte le affermazioni del senatore Mancinelli, mette in rilievo la ineccepibilità del provvedimento in esame, e del Sottosegretario di Stato Bisori, che risponde ampiamente alle osservazioni degli oratori intervenuti nella discussione, la Commissione, respinto il suddetto emendamento proposto dal senatore Terracini ed un emendamento del senatore Molinelli, approva il disegno di legge con alcune modifiche di carattere formale proposto dai senatori Agostino, Terracini e Molinelli e con un articolo aggiuntivo proposto dai senatori Battaglia, Dardanelli e Turchi, ed accettato dal relatore e dal Governo, con cui si dispone che il grano ceduto verrà dal Ministro dell'interno ripartito per almeno il 50 per cento tra le provincie perchè i Prefetti lo distribuiscano fra gli Enti comunali di assistenza.

Infine la Commissione approva, su relazione rispettivamente dei senatori Angelini Nicola e Piegari, i disegni di legge: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Dairago del Comune di Arconate in provincia di Milano » (1944), d'iniziativa del deputato San-

galli, già approvato dalla Camera dei deputati, e: « Concessione di una sovvenzione straordinaria a favore dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia » (2258), già approvato alla Camera dei deputati.

## DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente CERICA, indi del Vice Presidente JANNUZZI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

*In sede deliberante*, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Estensione dell'indennità speciale prevista dall'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno fra il 1° gennaio e il 25 agosto 1954 e siano cessati dal servizio per raggiunti limiti di età o di servizio o per infermità dipendente da causa di servizio » (2240), ascoltando una relazione del senatore Angelilli.

Il senatore Angelilli fa presente che il disegno di legge concernente l'estensione della indennità speciale prevista dall'articolo 2 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno fra il 1° gennaio e il 25 agosto 1954 e siano cessati dal servizio per raggiunti limiti di età, o di servizio, o per infermità dipendente da causa di servizio, intende, integrando la legge 31 luglio 1954, compiere un atto di equità nei confronti di quei sottufficiali che, pur essendo in possesso degli altri requisiti indicati dalla legge, sono rimasti esclusi dal beneficio per aver compiuto il sessantacinquesimo anno nel periodo 1° gennaio - 25 agosto 1954. Poichè il provvedimento si ispira, pertanto, a evidenti ragioni di equità, il relatore conclude proponendone l'approvazione.

Il disegno di legge viene approvato, quindi, senza modificazioni.

Si riprende, poi, la discussione del disegno di legge: « Modifica dei termini di liquidazione della indennità supplementare da parte delle Casse ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (2241). Il Presidente ricorda che, nella precedente seduta, il senatore Messe aveva proposto un emendamento aggiun-

tivo all'articolo 1, volto ad ottenere che l'indennità supplementare sia riliquidata agli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nelle posizioni di ausiliaria o della riserva e che siano richiamati in servizio per almeno sei mesi, dopo il collocamento in congedo sulla base dell'ultimo stipendio percepito durante il richiamo.

Dopo che il relatore, senatore Rogadeo, ed il Sottosegretario di Stato, onorevole Bosco, si sono dichiarati contrari all'emendamento, il senatore Messe dichiara di non insistere nella sua proposta di modifica. L'articolo 1, pertanto, viene approvato nel testo governativo; sono approvati anche l'articolo 2 e l'articolo 3, quest'ultimo con la soppressione — su proposta del senatore Rogadeo — delle parole: « e sentito il parere del Consiglio di Stato ».

Il disegno di legge, infine, viene approvato nel suo complesso.

*In sede referente*, ha inizio l'esame del disegno di legge: « Ordinamento dell'Esercito » (1979). Prende la parola il senatore Messe, che, pur riconoscendo la necessità che una legge sull'ordinamento dell'Esercito sia varata, e nel più breve tempo possibile, sottopone a critiche, tuttavia, alcuni aspetti particolari del provvedimento. Dopo di che il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

*In sede consultiva*, la Commissione ascolta una esposizione del senatore De Bacci sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Menghi: « Proroga della legge 26 ottobre 1952, n. 1784, sulle norme per salvare i ragazzi d'Italia dalla deflagrazione di ordigni di guerra » (2245), per il parere da dare alla 6ª Commissione permanente. Il senatore De Bacci propone che — nella convinzione che il Ministero della pubblica istruzione, i Provveditori agli studi e gli insegnanti delle scuole primarie e di quelle secondarie inferiori persisteranno nella più completa osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1 ed i Comuni e il Ministero della difesa nella osservanza di quelle contenute nell'articolo 4 della legge che si intende prorogare — la Commissione difenda parere favorevole al disegno di legge, augurandosi che i fondi particolari siano annualmente stanziati in misura sufficiente. Prende, quindi, la parola il senatore Angelilli, che ricorda l'opera svolta in questo settore da Don Gnocchi ed anche dal Co-

mune di Roma e si augura che siano devoluti fondi sufficienti alla benemerita Associazione nazionale per la difesa della scuola. Dopo di che le conclusioni del senatore De Bacci, messe ai voti, sono approvate.

## FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Vice Presidente* TRABUCCHI e del *Vice Presidente* GIACOMETTI.

Intervengono i Ministri del tesoro Medici e delle finanze Andreotti e i Sottosegretari di Stato per il tesoro Riccio, per le finanze Piola e per gli affari esteri De Martino.

*In sede consultiva*, la Commissione esamina il disegno di legge: « Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica » (2237). Il Presidente dà lettura di alcuni emendamenti al disegno di legge presentati presso la 6ª Commissione. I senatori Paratore, Fortunati, Roda, ed Asaro espongono le loro perplessità sulle modalità del reperimento dei fondi occorrenti per far fronte agli oneri derivanti dal provvedimento, mentre i senatori Marina, De Luca Luca, Tomè e Minio affermano che, trattandosi di provvedimento particolarmente atteso dalle categorie interessate, i rilievi circa i mezzi di finanziamento assumono secondaria importanza. Dopo ampia esposizione del ministro Medici, il quale sostiene la perfetta correttezza contabile della indicazione della copertura finanziaria contenuta nel disegno di legge ed esprime parere contrario sugli emendamenti proposti in seno alla Commissione di merito, la Commissione decide di non opporsi all'approvazione del provvedimento, purchè l'articolo 25 venga modificato in modo che sia chiarito che alla copertura delle spese si provvede utilizzando l'entrata derivante dalla rivalutazione delle scorte di argento della Zecca, ed esprime parere contrario sugli emendamenti sottoposti al suo esame, perchè assolutamente privi di copertura.

*In sede referente*, il senatore Spagnoli comunica alla Commissione il risultato della sua azione presso gli organi ministeriali relativa-

mente al disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea regionale siciliana: « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (750). Informa, inoltre, la Commissione che la Regione siciliana ha rivolto alla Commissione finanze e tesoro un invito a concludere i suoi lavori sul disegno di legge, esaminando l'opportunità di far richiesta alla Presidenza del Senato perchè, qualora sia raggiunto l'accordo unanime della Commissione, il provvedimento passi dalla sede referente alla sede deliberante. Dopo intervento dei senatori De Luca ed Asaro — il quale afferma, invece, l'opportunità che il disegno di legge rimanga assegnato alla Commissione in sede referente — ed Arcudi — il quale invita la Commissione a concludere i suoi lavori — il seguito dell'esame è rinviato ad una delle prime sedute che la Commissione terrà dopo le ferie natalizie.

*In sede deliberante*, il senatore Trabucchi riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del deputato De Martino Carmine: « Proroga della legge 31 dicembre 1954, n. 1214. contenente provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni in Campania » (2318), già approvato dalla Camera dei deputati, che è approvato dopo interventi dei senatori Roda e Marina e chiarimenti dei Sottosegretari Riccio e De Martino.

Il senatore Spagnolli riferisce ampiamente sul disegno di legge: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale per i ciechi civili » (2199). Parlano i senatori Roda, Mariotti, — il quale invita il Governo ad accelerare la definizione delle pratiche di pensione — e Varaldo, ed il Sottosegretario Riccio, il quale dichiara che le somme in bilancio sono state stanziare in relazione al ritmo della possibilità della liquidazione delle pratiche; il disegno di legge è, quindi, approvato.

Sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Mantenimento del trattamento previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1954, numero 869, al personale che già ne gode e viene trasferito alle dipendenze di altre Amministrazioni » (2197), riferisce il senatore Tomè il quale afferma che il provvedimento tende a correggere una interpretazione data dagli or-

gani ministeriali alle vigenti disposizioni. Parlano in senso favorevole i senatori Mariotti, Spagnolli e Varaldo; il senatore Roda si astiene ed il Sottosegretario Riccio spiega i motivi per i quali il Governo è contrario al disegno di legge in esame. Il disegno di legge, messo ai voti, è approvato.

La Commissione, infine, approva il disegno di legge: « Vendita a trattativa privata a favore della Società per azioni refrattari Verzocchi, del complesso immobiliare appartenente al patrimonio dello Stato, costituito da una area di metri quadrati 24.627,91 e dai manufatti che vi insistono, sita sul litorale orientale del comune di La Spezia, località Fossa Mastra » (2184), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore Angelo De Luca; parla il senatore Roda, il quale espone il suo parere contrario per la bassa valutazione che viene fatta del bene immobile di proprietà dello Stato, e forniscono chiarimenti il relatore ed il Sottosegretario Piola, il quale afferma che le perizie dell'Ufficio tecnico erariale sono state fatte tenendo conto di tutti i possibili elementi valutativi.

Nella seduta pomeridiana la Commissione *in sede referente*, riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703).

Nella seduta pomeridiana la Commissione, sotto la Presidenza del Vice Presidente Giacometti, riprende, *in sede referente*, l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703). Il senatore Trabucchi ritiene che sia necessario arrivare alla conoscenza dei movimenti dei titoli azionari attraverso uno schedario funzionante e una rilevazione straordinaria; a tal fine presenta numerosi emendamenti. Il senatore Braccesi esprime il suo parere favorevole al disegno di legge in esame pur consentendo sulla necessità di qualche emendamento. Il senatore Fortunati sottolinea la opportunità che la procedura relativa alle operazioni economiche serva di base per gli accer-

tamenti fiscali, ritenendo che si possa arrivare a far scomparire attraverso l'accertamento dei dividendi gli inconvenienti lamentati. Il senatore De Luca Angelo propone di mantenere la validità dell'articolo 17 ponendo un termine entro il quale possa venir regolarizzata l'attuale situazione. Il senatore Cenini si dichiara d'accordo sulle proposte di emendamento del senatore Trabucchi e il senatore Pesenti propone a sua volta numerosi emendamenti tendenti a rendere ancora più efficiente l'articolo 17 ed a colmare la lacune del disegno di legge in esame. Il senatore Roda, dichiarandosi contrario ad ogni complicazione delle registrazioni, si dichiara favorevole a tutti gli strumenti che tendano ad un miglioramento dell'accertamento fiscale in modo da poter perseguire oltre che gli utili di speculazione anche quelli derivanti dai dividendi dei titoli azionari. Il senatore Spagnoli mette in evidenza la necessità di giungere ad una conclusione della discussione presentando la relazione al Senato e il senatore Angelilli si dichiara d'accordo con lui per un regolare ripristino delle attività economiche legate alle borse. Il senatore De Luca Luca si dichiara contrario alla proposta di legge in esame e propone di non modificare l'articolo 17 essenzialmente per ragioni morali oltre che di natura tecnico-fiscale. Il senatore Mariotti espone alcune preoccupazioni sul pericolo che le funzioni delle Borse siano assorbite dalle banche. Il senatore Guglielmone fa un'ampia esposizione sulle ragioni che lo hanno determinato a proporre insieme al senatore Amadeo il disegno di legge in esame. Dopo aver accennato ai numerosi inconvenienti derivati dall'applicazione dell'articolo 17 invita la Commissione a nominare subito il relatore sul disegno di legge, augurandosi che la semplificazione del sistema da lui proposta, anche sotto l'aspetto psicologico possa portare ad una ripresa dell'attività corsistica e della partecipazione del risparmio all'attività economica del Paese.

Conclude la discussione il ministro Andreotti il quale, dopo aver affermato che se dalla applicazione dell'articolo 17 è derivata una paralisi nelle Borse non vi è però paralisi nel mercato finanziario, esprime i suoi dubbi che il rimedio proposto dal disegno di legge in esa-

me e gli emendamenti annunciati nel corso della discussione, possano superare i motivi psicologici che hanno allontanato gli operatori economici dagli investimenti in Borsa; occorrendo all'uopo rimedi più radicali.

Dopo brevi repliche dei senatori Fortunati, Guglielmone, Roda e Trabucchi, la Commissione decide di proseguire i suoi lavori il giorno 14 gennaio.

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Vice Presidente LAMBERTI indi del Presidente CIASCA.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Moro e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Jervolino.

*In sede deliberante*, prosegue la discussione sul disegno di legge: « Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica » (2237). Dopo brevi interventi dei senatori Giua, Russo Salvatore e Merlin Angelina, del Presidente relatore e del ministro Moro, la Commissione approva con un emendamento formale, l'articolo 4.

Sull'articolo 5 si svolge un ampio dibattito al quale prendono parte, oltre al Presidente, relatore, i senatori Page, Merlin Angelina, Russo Salvatore e il ministro Moro; la Commissione approva quindi l'articolo con un emendamento aggiuntivo proposto dal relatore che, per il riconoscimento del servizio prestato dagli insegnanti elementari, abolisce il limite dei 10 anni previsto dalla legge 22 marzo 1952, n. 203. Viene invece rinviata la deliberazione su un emendamento presentato dal senatore Russo Salvatore che tende a far decorrere la nomina degli insegnanti ex combattenti, partigiani ed assimilati, assunti in ruolo per effetto dei concorsi banditi entro il 31 dicembre 1951, dalla data di entrata in ruolo dei vincitori di concorsi ai quali, pur possedendo i necessari requisiti, essi non poterono partecipare a causa di impedimenti derivati dalla guerra; è pure rinviata la deliberazione su un emendamento del relatore che concede, agli stessi insegnanti ex combattenti, il riconoscimento delle campagne di guerra, nel limite

massimo di tre anni, ai fini della progressione in carriera.

Su richiesta del ministro Moro, costretto ad allontanarsi per precedenti impegni, la Commissione rinvia quindi al pomeriggio, alle ore 17, il seguito della discussione del disegno di legge.

Il Presidente riferisce brevemente, in sostituzione del senatore Ciasca, impegnato presso altra Commissione, sul disegno di legge: « Introduzione dei cicli didattici nella scuola elementare » (2311), già approvato dalla Camera dei deputati. Si svolge un ampio dibattito: i senatori Ponti e Di Rocco sottolineano i vantaggi che recherà la riforma proposta dal provvedimento, specie al fine di evitare che al termine del primo anno di scuola gli alunni non promossi rinuncino al proseguimento degli studi; il senatore Donini, favorevole in linea di massima, manifesta qualche dubbio sull'eccessiva ampiezza del secondo ciclo che si estenderà dalla terza alla quinta elementare e sulla dizione « casi eccezionali », adottata nell'articolo 3 per la non promozione da una classe all'altra nell'ambito dello stesso ciclo, che può dar luogo, a suo giudizio, a qualche abuso; i senatori Russo Salvatore e Giua insistono sulla necessità di classi differenziate che vengano incontro alle esigenze dei bambini meno sviluppati intellettualmente; i senatori Martini e Merlin Angelina si soffermano sull'esigenza di sdoppiare le classi troppo affollate per la difficoltà insuperabile che il numero troppo alto di alunni costituisce ai fini di un buon insegnamento.

Infine, dopo una breve replica del Presidente relatore, prende la parola il Sottosegretario Jervolino per ringraziare gli oratori del contributo recato alla discussione ed assicurare la Commissione circa l'interessamento del Governo ai numerosi problemi prospettati.

La Commissione approva poi i cinque articoli del disegno di legge, un ordine del giorno dei senatori Russo Salvatore e Donini relativo alla istituzione di classi differenziate, e il disegno di legge nel suo complesso.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,45, viene ripresa alle ore 17 sotto la Presidenza del Presidente CIASCA).*

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli Istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica » (2237). Il Presidente dà lettura del parere della 5ª Commissione nel quale si esprime un giudizio favorevole per quanto riguarda la copertura del disegno di legge nel testo governativo, si manifesta invece netta contrarietà agli emendamenti estensivi proposti nel corso della discussione e si espongono infine numerose osservazioni, nel merito del provvedimento, circa la situazione degli insegnanti e la loro posizione comparativa rispetto agli altri dipendenti dello Stato. Il Presidente, nel prendere atto con soddisfazione del consenso della Commissione di finanza circa il problema della copertura, manifesta tuttavia il suo disappunto per le osservazioni, peraltro discutibili, che il parere stesso contiene circa il merito del provvedimento. Ai rilievi del Presidente si associano i senatori Merlin Angelina e Russo Salvatore, il quale ultimo, in considerazione della contrarietà espressa dalla Commissione di finanza circa gli emendamenti da lui suggeriti, prospetta l'opportunità di un'immediata rimessione all'Assemblea del disegno di legge e del proseguimento della discussione in sede referente. Sulla questione sollevata dal senatore Russo Salvatore, cui si associa il senatore Donini, si svolge un ampio dibattito al quale partecipano, oltre al Presidente, il relatore Lamberti, il senatore Giua e il ministro Moro. Infine i senatori Russo Salvatore e Donini consentono all'ulteriore prosecuzione dell'esame in sede deliberante riservandosi, eventualmente, di riproporre la richiesta di rimessione all'Assemblea nell'ulteriore corso della discussione.

Ripreso quindi l'esame degli articoli, dopo numerosi interventi del relatore Lamberti, dei senatori Russo Salvatore, Tirabassi, Di Rocco e Donini, del Presidente e del ministro Moro, la Commissione approva con numerosi emendamenti l'articolo 6, salvo il terzo comma, sul quale la Commissione raggiunge un accordo di massima, rinviando, tuttavia, la deliberazione per consentire al Ministro di studiare una formula rispondente alle esigenze espresse nel corso del dibattito.

Senza discussione è approvato l'articolo 7.

I primi due commi dell'articolo 8 sono poi approvati senza emendamenti. Il terzo comma, invece, dopo ampia discussione è approvato in un nuovo testo proposto dal relatore che conferma il periodo di sei anni per il passaggio dei presidi alla seconda classe di stipendio, ma abolisce lo scrutinio per merito comparativo e il limite del 50 per cento dei posti in organico previsto dal testo governativo. Di conseguenza è soppresso il quarto comma dell'articolo 8.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

### IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI indi del Vice Presidente LORENZI.*

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

*In sede consultiva*, il senatore Mastrosimone riferisce sopra il disegno di legge: « Carriere direttive del personale tecnico dell'Istituto superiore di sanità disciplinate da disposizioni particolari » (2249), in esame presso la 1<sup>a</sup> Commissione. Udita la lettura del parere, che contiene anche la proposta di confermare a vita nella carica l'attuale direttore generale dell'Istituto, intervengono brevemente i senatori Ciasca, Samek Lodovici, Zelioli Lanzini e il Presidente. Il testo del parere viene quindi trasmesso alla Commissione di merito.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Ciasca: « Modifiche alle vigenti disposizioni relative all'apertura e all'esercizio delle farmacie regolate dal testo unico delle leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni » (1130) nel testo redatto dal senatore Cusenza. Intervengono il Presidente, l'Alto Commissario, e i senatori Ciasca, Samek Lodovici, Alberti, Sibille, Angrisani, Zelioli Lanzini, Mastrosimone, Criscuoli, Tibaldi e il relatore Cusenza. Infine il disegno di legge viene approvato con alcune modificazioni.

Nel corso della seduta, che fu anche sospesa per alcuni minuti, il senatore Angrisani chiese

la verifica del numero legale. Parlando poi per dichiarazione di voto, si dolse della non accettazione della sua proposta di considerare come emendamenti gli articoli del testo redatto dal senatore Sibille, sul quale peraltro la Commissione aveva espresso il suo avviso nelle sedute del 28 novembre e del 12 dicembre.

### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Il senatore Valenzi informa i colleghi che il senatore Gramegna, primo firmatario del disegno di legge recante provvedimenti speciali per la città di Molfetta (2283) — iscritto all'ordine del giorno per il parere da dare alla 7<sup>a</sup> Commissione —, ha espresso il desiderio di illustrare il suo progetto di legge dinanzi alla Giunta; egli è però attualmente impegnato nella seduta della 1<sup>a</sup> Commissione permanente che sta esaminando le modifiche alla legge elettorale del Senato. Prega pertanto la Giunta di voler rinviare l'esame del disegno di legge.

Il Presidente, accogliendo tale desiderio, rinvia ad altra seduta l'esame stesso.

### CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

#### 5<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Venerdì 20 dicembre 1957, ore 9.

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ad alcune leggi sulla industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare (1975).

**6<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 20 dicembre 1957, ore 9,30

*In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (2237).

2. ROFFI. — Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordinarie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie (813).

3. LORENZI ed altri. — Contributo per il funzionamento del Collegio universitario « Don Nicola Mazza » in Padova (1239).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. CIASCA. — Istituzione di una scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso la Università degli studi di Roma (1604).

2. VALENZI ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » (1970).

3. CERMIGNANI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica (2017).

4. Autorizzazione della spesa di lire 15 milioni per i lavori di organizzazione del XII Congresso internazionale di filosofia, che avrà luogo in Venezia e Padova nel settembre 1958 (2222).

5. Deputato DE FRANCESCO. — Interpretazione dell'articolo 46 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 (2224) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Ammissione al conferimento di incarichi nelle scuole e istituti di istruzione secondaria degli insegnanti non abilitati che si trovino in particolari condizioni di servizio (2234).

7. MENGHI. — Proroga della legge 26 ottobre 1952, n. 1784, sulle norme per salvare i ragazzi d'Italia dalla deflagrazione di ordigni di guerra (2245).

8. Costituzione di un Ente per le Ville venete (2247).

9. Deputati BERNARDINETTI e FERRERI Pietro. — Aumento di lire dieci milioni del contributo annuo alla Università di Pavia per il funzionamento del Centro Appenninico di genetica istituito sul monte Terminillo (2292) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Deputati GOTELLI\*Angela ed altri. — Norme per il riordinamento dei Patronati scolastici (2293) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

## Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Parità delle scuole non statali (564).

2. LAMBERTI. — Ordinamento della scuola non statale (1089).

3. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

4. Deputato LA MALFA. — Proroga dei limiti di età per i professori delle Accademie di belle arti perseguitati per ragioni politiche o razziali (1772) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. DONINI e ROFFI. — Abrogazione del decreto ministeriale del 9 settembre 1957 concernente l'approvazione del Regolamento sugli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e abilitazione provvisoria all'esercizio professionale per i laureati dello anno accademico 1956-57 (2291).

*In sede consultiva*

## Parere sul disegno di legge:

MERLIN Angelina. — Concessione di uso di edifici demaniali alla Università di Padova (1991).